Sabato 3 Marzo 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 54.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Per impicciolire di più i nostri piccoli GRANDI UOMINI

Dacchè fu riaperta l'aula di Montecitorio, tuonano astuti e focosi Oratori contro i Ministri che pur, nella quasi universale mediocrità, potevano ritenersi in qualche cosa competenti. E' mentre nell'aula si fa strazio de' nostri piccoli *grandi uomini*, la gazzarra della maldicenza cresce al di fuori. Alludiamo alla Stampa che ogni giorno più imperversa, scemando così nel Pubblico qualsiasi speranza di credere, quandochesia, ad un riordinamento nell'amministrazione dello Stato.

A questi giorni l'acrimonia di certi Giornali eccede ogni limite, sieno essi organo del Radicalismo o del Clericalismo: col *Secolo* e con la *Capitale*, nell'opera di perpetua demolizione gareggia, tra giaculatorie, la *Unità Cattolica*. V'hanno poi Giornali, che, in tempi cotanto tristi, folleggiano e fanno baldoria *(Folchetto e don Chisciotte)*, con lo scherno abbassando al livello de' Pagliacci quanti sulla scena dovrebbero figurare savi ed onorandi.

Polemiche, giudizj, epigrammi, tutta roba intinta nel fiele, o per ira partigiana o per voluttà di demolire. Fortuna che il Paese, ormai avvezzo a simili abusi immorali e nequizie letterarie, non vi bada gran fatto! Però fa male assai, specie oggi, cioè quando avrebbesi sommo bisogno di credere che in Italia esistano ottimi elementi per la invocata restaurazione della cosa pubblica.

Un esempio; e questo riguarda egregio uomo, di cui abbiamo fatto la conoscenza personale, l'on. Giuseppe Marchiori testè eletto Direttore generale della Banca d'Italia.

Il II.o Collegio di Udine l'ebbe per due Legislature a suo rappresentante, sebbene non Friulano, e abbiam potuto patrocinare la di lui candidatura perchè sapevamo essere il Marchiori ritenuto da tutti quale uno fra i migliori Deputati della Regione Veneta. Poi lo vedemmo Segretario generale alle Finanze e Sotto-Segretario di Stato ai Lavori pubblici; quindi, ammesso anche la simpatia di due Ministri e, se vuolsi, la fortuna l'abbiano spinto in alto, per qualche modo anche il merito ci doveva aver parte, almeno quel tanto di merito che poteva farlo distinguere dai gregarii. Poi da ultimo una Società privata, la Società Veneta di pubbliche costruzioni, lo volle a suo Presidente; e siffatta nomina, dovuta ad azionisti, niuno la considererà quale effetto del *favoritismo*, poichè gli azionisti, de' proprii interessi usano aver cura. Quindi basterebbe questo incarico dato al Marchiori per attestare, come egli essere debba un *valore*, prescindendo dalle altre cariche, dalle molte onorificenze, e dalla probabilità per lui, una volta non messa in dubbio, di vederlo su più alto seggio, cioè fra i Consiglieri della Corona.

Ma sia pur che gli amici intimi del Marchiori abbiano esagerato nell'esaltarlo; sia pur che la nomina a Direttore della Banca d'Italia per taluni sia riuscita una *sorpresa*; ciò non di meno, conoscendo noi l'egregio uomo, come non deplorare gli epigrammi del *Folchetto* che accenna al Marchiori quasi fosse ignoto anzi ignobile *Trentapepo*, per iscopi di future imprese tirato su dal Sonnino? come non deplorare che si abbassi il Marchiori sino a ritenerlo idoneo a funzionare tutto al più in un Consiglio comunale? E che dire delle untuose malignità della clericale *Unità Cattolica*, che finge di non conoscerlo (sebbene gli scrittori di quel Foglio, eredi di don Margotto, abbiano sott'occhio un prontuario esattissimo su tutti i personaggi politici del Parlamento, per confutarli citandone atti e parole), e lo considera, spropositando col volgo, quale un Carneade?

Non citiamo le frasi indegne de' due Giornali; ma ci lasciarono impressione penosa. E ciò, perchè da questo esempio del Marchiori deducemmo l'ingiustizia e la cattiveria di altri giudizj, con cui tentasi oggi umiliare parecchi fra i più discreti uomini che figurano in alti uffici e nel Parlamento.

Che se ai denigratori si dovesse credere, dopo aver noi perduto per morte i migliori Statisti, saremmo oggi sfiduciati eziandio di coloro, pe' quali alle iniziative del Genio suppliscono il buon valore e discrete doti d'ingegno.

Le impertinenze oratorie di Montecitorio e le squajataggini gazzettiere mirano ad abbassare anche que' pochi che ancor potrebbero servire il Paese. E ciò è male, male gravissimo, ed i galantuomini sentono l'obbligo morale di deplorarlo! G.

Agenzia Commerciale a Belgrado.

Leggiamo nell'*Economista d'Italia* e nel *Sole* che per disposizione del Ministero d'industria e commercio il sig. G. Silini è stato esonerato dall'incarico di Agente commerciale italiano a Belgrado. Il *Sole* arguisce da ciò che il ministro Boselli è contrario al mantenimento delle Agenzie commerciali, che da qualche anno il governo andava istituendo all'estero. L'agenzia di Belgrado era quella che aveva dato maggiori frutti per l'esportazione italiana.

Pisa, 6. Stamane si è discusso il processo contro Lorenzi Egisto, autore dello scoppio del petardo al Teatro Nuovo. Il tribunale lo ha condannato a quattro anni di reclusione e a due di sorveglianza. L'aula era affollatissima.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 — Pres. BIANCHERI.

La seduta cmmincia alle 2.5.

Il Presidente comunica il risultato delle votazioni fatte ieri per la nomina della Commissione incaricata di esaminare i provvedimenti finanziari. Riuscirono eletti Vacchelli con voti 249, Guicciardini 235, Carcano 218, Barazzuoli 250, Di Marzo 201, Cappelli 200, Luzzatti Luigi 194, Branca 185, tutti tranne Branca della lista concordata. Per altri si procede al ballottaggio.

Per la Commissione, incaricata di esaminare il progetto sui pieni poteri, rimasero eletti Cibrario con voti 195 e Coppino 192. Per gli altri si procede al ballottaggio.

Il Presidente comunica un'altra domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice Giuffrida, imputato del delitto previsto dall'art. 247 del Codice penale. La domanda farà il corso degli uffici.

L'imputazione, per cui fu inoltrata nuova domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice, è l'apologia di un fatto criminoso che dalla legge è considerata come delitto.

Seguita quindi lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni sui fatti di Sicilia e della Lunigiana.

Comandini ritiene che il presidente del consiglio non si sia reso esatto conto delle condizioni dei contadini della Sicilia, che abbia mutato in romanzo i recenti avvenimenti. Presenta il seguente ordine del giorno:

La Camera, considerate le condizioni dell'ordine pubblico trovate dal Ministero nella fine del 1893, passa all'ordine del giorno.

—

Il Presidente avverte che, esaurite le interpellanze, deve incominciare la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Pellerano, come rappresentante il Collegio di Massa-Carrara, spiega gli ultimi fatti della Lunigiana. Dice che il partito anarchico si sviluppò in quei luoghi da molto tempo, e il Governo poco fece per rimediare ad un tale stato di cose; anzi deluse anche la classe dirigente col promettere e non mantenere un'aumento di guarnigione. Confida che da qui innanzi il Governo vorrà curarsi di quelle popolazioni che sono importanti sotto molti aspetti.

Parla delle condizioni economiche dei lavoratori di quella regione marmifera e dice che la giornata media dell'operaio oscilla fra le due lire e cent. 80 e le tre lire.

Termina mandando un saluto ai bravi soldati ed ai valorosi alpini che, in mezzo a stenti di ogni sorte, salirono le vette delle ripide alpi apuane ridonando quella tranquillità che spera non verrà mai più turbata e si augura che, quanto prima, il Governo tolga lo stato d'assedio, permettendosi di rammentare all'on. Crispi un detto non mai abbastanza ripetuto: *Sur tout pas trop de zèle* (*approvazioni e congratulazioni*).

Filì Astolfone espone le ragioni della decadenza economica della Sicilia che, dopo parecchi anni di una relativa floridezza, ora traversa una gravissima crisi. A questa crisi si aggiunge la gravità delle imposte. Il disagio però ora, come altre volte, non sarebbe stato sufficiente a produrre i disordini, senza l'opera dei sobillatori. Approva perciò intieramente l'operato del Governo, perchè crede che esso saprà escogitare ora i provvedimenti pacifici, necessari all'isola.

Paternostro (*segni d'attenzione*). Astrazion facendo dalle qualità dell'uomo ch'egli stima grandemente, non può approvare l'operato dell'on. Crispi, che ha agito come fanno i Governi deboli, che non sanno prevenire ed eccedono nel reprimere. Una quistione siciliana esiste, perchè gravissimo è il malcontento in tutte le classi sociali. Il malcontento è giustificato perchè in 30 anni si è fatto molto male e poco bene; perchè l'accentramento amministrativo è colà più rovinoso che altrove, perchè dell'Italia tutta si è voluto fare un vasto ministero ed un'immensa caserma. Venendo alla questione politica dice che lo stato d'assedio politico non è lo stato di guerra; questa confusione è stata fatta dal guardasigilli e non era lecito che egli la facesse in parlamento. (*vive approvazioni all'Estrema Sinistra*).

Lo stato d'assedio si può applicare quando le leggi non possono, per cause eccezionali, essere sufficienti. Le condizioni della Sicilia non giustificavano questa misura, perchè la presenza delle truppe bastava a mantenere l'ordine. Ma anche che lo stato d'assedio fosse necessario per misura di prevenzione, perchè l'istituzione dei tribunali militari? All'opera di repressione non bastavano forse i tribunali penali ordinari?

Conclude dicendo che questa discussione deve essere chiusa con un voto che, pur permettendo all'on. Crispi di rimanere al Governo, pur facendo salvo il supremo interesse dell'ordine pubblico, affermi l'inviolabilità delle guarentigie statutarie (*Applausi all'Estrema Sinistra. Molti deputati si congratulano coll'oratore.*)

Voci — Ai voti ai voti!

Posta ai voti, la chiusura è approvata — e si passa a svolgere gli ordini del giorno.

Franchetti dà ragione del seguente ordine del giorno:

La Camera riconosce la dolorosa necessità, che si è imposta al Governo di ricorrere a provvedimenti eccezionali per ristabilire l'ordine materiale turbato in talune parti del Regno; invita il Governo a preparare pronti ed efficaci rimedi alle ingiustizie economiche e al disordine amministrativo che affliggono alcune provincie.

Prampolini svolge il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Agnini, Ferri, Badaloni e Berenini:

La Camera condanna la violazione dello Statuto e della libertà commesse dal Governo.

L'oratore dice che i socialisti sono una minoranza ben distinta dagli anarchici. Si scaglia contro il Governo borghese, il quale — dice — lavora a demolire la patria. Il socialismo mira anzi a dare una patria a coloro che di fatto non l'hanno. L'odio esiste e non fu creato dai socialisti. Il socialismo tende a placare quest'odio, invocando la grande riforma sociale. I socialisti non vogliono la rivolta, ma sapranno pugnare e cadere. Chiude, gridando: Viva il socialismo! *Qualche rumore a destra e al centro; ma il grido "passa" inosservato alla maggior parte dei deputati.*

Biancheri rimprovera l'oratore. Qui dentro non vi sono distinzioni di classi e non sono permessi altri evviva che quelli della Patria!

Prampolini si alza per rispondere, ma la Camera, di cui le parole di Biancheri richiamano l'attenzione, urla: *Basta!*

E Prampolini siede.

Pinchia dà ragione del seguente ordine del giorno:

La Camera, riconoscendo le urgenze dolorose che diedero cagione allo stato d'assedio in alcune provincie del Regno, deplora l'eccezionale giurisdizione dei tribunali militari e invitando il ministero a presentare oppotuni provvedimenti per disciplinare in simile evenienze le facoltà del potere esecutivo e prevenire le cause dei luttuosi disordini, passa all'ordine del giorno.

Il Presidente, attesa l'ora tarda, rimanda a domani il seguito della discussione.

—

Ecco i risultati dei ballotaggi fatti jeri alla Camera:

Per la Commissione pei provvedimenti fianziari riuscirono eletti Caetani con voti 273, Cadolini 249, Bertollo 197, Chiesa 182, Filì Astolfone 172, Gallo 164 e Basetti 150 — dei quali Bertollo, Gallo e Basetti non erano nella lista concordata.

Per la Commissione pei pieni poteri, lo spoglio non è finito. Pare certo che saranno eletti Fortis, Carmine, Colombo, Serena, Ercole, Bonasi e Di Blasio — dei quali Carmine, Colombo e Di Blasio non entravano nella lista concordata.

Si conosce il risultato dello spoglio delle schede pel ballottaggio sulla nomina del commissario del bilancio: Cucchi ottenne 197 voti: Di Broglio 132: schede bianche 56. Eletto Cucchi.

Per le monete di nickel.

Alla Zecca di Roma si sta preparando la coniazione delle monete di nickel da 20 centesimi, che si vorrebbe aver pronte per la fine del prossimo mese perchè, per l'approssimarsi della stagione bacologica, è indispensabile provvedere al piccolo medio circolante.

La coniazione delle dette monete verrà parte fatta nella Zecca di Roma, parte in Inghilterra.

Cronaca Provinciale.

Grande incendio.

Fagagna, li 2 marzo.

Questa mattina alle ore 3 e 1|2 sviluppavasi un grande incendio nella casa posta su una delle più alte colline di Fagagna di proprietà del Nobile Vanni degli Onesti abitata dalla famiglia del colono Giovanni Battista Zoraldo.

In un batter d'occhio il fuoco prese tali proporzioni da distruggere l'aia, il fienile, la stalla, tutti gli attrezzi rurali e circa 20 pecore; gli altri animali furono in tempo di essere liberati.

La popolazione di Fagagna, come al solito non mancò di essere sopra luogo, ma poco aiuto potè portare per mancanza assoluta d'acqua; però i più coraggiosi furono abbastanza in tempo d'isolare il fuoco salvando così la casa di abitazione. *Fagagnense.*

Conferenze agrarie.

La consueta conferenza agraria popolare alla Scuola pratica di Pozzuolo avrà luogo domani 4 corrente alle ore 13 1|2 (1 1|2 pomeridiane).

Il soggetto ne rarà: *Concimi artificiali, e loro uso* (continuazione).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 54

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

— Allora, come nessuno di noi ne sa nulla, ne sono del tutto certo, dice Vyner senza scomporsi. Un'immenso elmo di stoppa con un'enorme pennacchio. Deve essere un pennacchio che si equilibra al dissopra del suo naso aristocratico, un pennacchio rosso, di una grossezza e di una lunghezza anormali. Oh, alla vista di tutto ciò, sento che io mi sprofonderei sotterra, che...

— Ma se faceste ritorno a casa?... sclama a mo' di suggerimento miss Ponsonby.

— Oh, no, non ancora! Non rinnovate, ve ne prego, una sì amabile allusione; io non ho ancora finito di mangiare la metà di questo squisito pollastrello. Ditemi ora, perchè non avete voi voluto recarvi questa sera da madama Drummond?

— Prima, perchè ad essa piacque sol d'invitarmi dopo ch'ella mi ha saputo in favore della duchessa. Però, quand'anche ella mi avesse invitata a tempo debito, avrei medesimamente risposto con un rifiuto.

— Ma perchè, perchè? chiede egli con impazienza.

— Perchè non ho abito da mettermi, risponde essa con leggero rossore. Avrei forse potuto comperarmene uno chiedendo a Dad del danaro, ed egli si sarebbe privato di una quantità di cose che formano il gaudio della sua vita. Egli mi darebbe fino all'ultimo soldo, venderebbe probabilmente uno dei suoi stessi più cari tesori, — i suoi libri — per acquistarmi pochi metri di mussolina, e tutto ciò per il vano piacere di un'ora o due. Ma credete voi che io gioirei di quelle brevi ore, sapendo quello che gli avrebbero costato? Oh, quale purgatorio rappresenterebbero mai quelle due ore!

— Voi avete ragione, — sclama Vyner con dolcezza

Egli è obbligato a renderle piena giustizia, almeno in questo caso particolare. Egli comprende perfettamente la sua fedele affezione al padre, affezione che non potrebbe trovar compenso alcuno da un piacere procuratosi a spese di una persona tanto amata.

— I ragazzi lo annojano digià abbastanza, continua essa in tuon di rimpianto. Perchè aggiungerei io dunque a quelle, altre noie? Per il trattenimento della duchessa, la cosa sarà diversa, perchè ella ha insistito per fornirci tutti gli abbigliamenti necessari, e noi porteremo i nostri costumi da teatro durante la serata. Voi quindi vedete, che io non poteva recarmi al ballo di questa sera, soggiunge essa, con incerto sorriso, anco se avessi provato il vivo desiderio di prendervi parte.

Si fa un silenzio della durata di un minuto, e posca Vyner caccia da sè la sua sedia con una precipitazione di cui non può padroneggiarsi, e si alza.

— In questo mondo, le parti sono troppo ineguali, sclama egli a voce bassa. C'è a questo mondo delle creature che tutto hanno quanto esse desiderano, e desiderano tutto, — mentre ce n'è delle altre che non possedono nulla — e... e ce n'è pur di quelle che vorrebbero riparare a tale ingiustizia, — e non l'osano!

Egli alza i suoi sguardi su quelli della giovane, e non senza sforzo.

— No, non l'osano! risponde essa con chiaro accento.

— E' in verità troppo crudele che, priva affatto di distrazioni come voi siete, voi vi siate anco rifiutata quella là.

— Non sarebbe stata una distrazione; che questo pensiero vi consoli. Voi stesso siete stato di un tale avviso, soggiunge ella con un gesto espressivo e gettando uno sguardo sorridente sulla tavola dove fu improvvisata la cena.

— Ma tutto ciò che potrebbe rompere la monotonia della vostra esistenza dovrebbe essere il benvenuto.

— Tutto! sclama ella scrollando le spalle. La monotonia è una cosa alla quale noi dobbiamo tutti prepararci. Ed ora, buona notte, e sì dicendo, ella gli stende la mano.

Accompagnatemi almeno fino alla porta d'uscita, dice egli in tono supplichevole.

Essi aprono l'uscio di strada. Il chiaror della luna si riversa a fiotti e traccia un sentiero luminoso sulla sabbia del viale. Le stelle brillano in cielo, e una brezza leggera carezza le guancie di Audrey quand'ella si avanza in mezzo al portico oscuro tappezzato di rose, il cui olezzo imbalsama l'aria. Delle nubi leggère e luminose solcano l'orizzonte e lo oscurano momentaneamente, ma all'infuori di ciò la distesa ampia dei cieli da nulla è turbata.

— Suppongo vedervi domani al castello per le prove! dice Vyner trattenendo nella sua la mano di lei.

— Chi può saperlo? risponde ella traendosi in disparte e sciogliendosi dalle sua dita. Si è forse sicuri dell'indomani?

Ella si allontana da lui, seguita dai raggi della luna che si projettano luminosi sulle pieghe della sua veste.

Dinanzi alla porta, quasi al momento in cui sta per scomparire in mezzo all'oscurità della casa, si rivolge verso di Anthony e gli fa un saluto con la mano.

Un raggio smarrito di luna cade sui suoi limpidi sguardi, nel momento istesso in cui essa si volge lentamente verso il giovane, che sta ancor ritto in mezzo al viale. E quegli sguardi di lei sono essi irrorati da lagrime? Ella rinnova il suo segno d'addio muto, e dispare.

(Continua).

Note pordenonesi.

Pordenone, 2 Marzo.

Ier sera con grande affluenza di pubblico, dopo la tradizionale passeggiata venne abbruciata la *vecia* in piazza Castello (del Moto).

Il Comitato della Società del carnevale, capo della festa, tutto fece onde lo spettacolo riuscisse egregiamente.

Piacque e venne applaudito il testamento della *vecia* che vedova del sindaco Cacai cremato l'ultimo di carnevale, volle all'uso indiano seguirne le sorti.

Siamo in piena Sicilia e Lunigiana. E ciò lo dimostra l'autorità politica locale. In questa tranquilla città, certe deliberazioni suscitano ricordi d'altri tempi. Ma speriamo che la cosa non duri sempre così.

— Riuscitissima la beneficiata del primo attore signor Vago facente parte della Compagnia Benincasa che recita al nostro Sociale. Diede la *Potenza delle tenebre* potente dramma dell'illustre poeta russo Tolstoi.

— Un bellissimo deposito di velocipedi vidi oggi nel negozio che il signor Riccardo Meneghelli aperse testè sotto il palazzo Etro. A lui i miei augurii.

B.

Corriere goriziano.

Gorizia, 2 marzo.

Lega nazionale. Il dott. Emilio Nardini, malgrado le insistenze fattegli, persiste nel non voler accettare la carica di Presidente di questo gruppo della Lega nazionale. Egli dice non poter farlo causa un'indisposizione fisica; e coglie l'occasione per affermare il suo più vivo affetto alla *Lega*.

Unione Ginnastica Goriziana. Ieri sera teneva seduta la nuova Direzione di questa simpatica società per distribuire le cariche e nominare i vari comitati.

Riusciti oziosi tutti i tentativi per far accettare la carica di Presidente all'egregio dottor Enrico Luzzatto, veniva eletto ad unanimità a tale carica il signor Attilio Doerfles, che già da molti anni side nella Direzione; a Vicepresidente fu nominato il signor Fioravante Salvaterra, a cassiere il signor Giovanni Bramo ed a segretario il signor Giorgio Bombig.

Accuse anonime. Ci scrivono da Cormons che furono trovati davanti l'abitazione di varie signorine fogli di carta con delle scritte ingiuriose vergate a matita bleu, e ciò dopo i balli tenuti nel passato carnovale. Questo vigliacco procedere indignò vivamente la popolazione,

Varie lettere anonime furono anche spedite a ragguardevoli persone e specialmente a forestieri.

Una decisione deplorata Nell'ultima seduta del nostro Consiglio, il magnifico Podestà diede la dolorosa comunicazione che il Ministero dell'istruzione pubblica non aveva accolto il reclamo del Comune contro la chiusura della nuova scuola italiana imposta dal Consiglio scolastico.

Quest'ultimo per altro — in via di grazia! — consente che restino aperte fino alla fine dell'anno scolastico. Spirato quel termine non devono più riaprirsi, e il Municipio sta responsabile del patto.

La notizia destò vivissimo malumore, perchè si traduce in una limitazione dei nostri diritti nazionali. L'on. Vergegnassi osservò solo che vi era intanto il tempo necessario per fare le pratiche opportune. E' un fatto, che più cervelloticamente di così il Consiglio scolastico non poteva agire. Prima insisteva per avere scuole da quella parte. Appena il Magistrato civico le apre, ordina di chiuderle! Perchè? Eh, la storia del perchè è lunga assai!

—

RICCARDO PITTERI
AL GABINETTO DI LETTURA.

Gorizia, 2 marzo.

I vostri lettori sanno già come Riccardo Pitteri avesse promesso una conferenza a questo Gabinetto, conferenza che, causa un indisposizione sopravenutagli, dovette venir rimandata. Ora sono lieto di poter annunciarvi il ristabilimento del geniale poeta triestino che per parecchi titoli possiamo con grande compiacenza dire anche un po' friulano e, come conseguenza di questo, la conferenza, che avrà luogo lunedì 5 corr. alle ore 8 1|2 pom. Il tema è la *Fisiologia della maldicenza* e chi conosce lo spirito fine, indagatore e brillante del Pitteri, sa quale godimento intellettuale lo attenda. Sarà una tra le bellissime serate che formano la gloria del nostro Gabinetto di lettura e non dubito che in quella sera potremo stringere la mano ai molti e cari amici udinesi che quest'anno ci furono, a dire il vero avari di loro visite.

A lunedì adunque. *Ausonio.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

MARZO 3 Ore 8 ant. Termometro 7.
Min. Ap. notte — 2.5 Barometro 755
Stato Atmosferico Bello
Vento pressione Stazionaria

2 MARZO 1894

IERI: Bello
Temperatura Massima 17.3 Minima 5.—
Media 9.14 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

3 Marzo

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	6.34	leva ore	4.57
Passa al meridiano	12.18.53	tramonta	1.10
Tramonta » »	5.46	età giorni	26

Giunta Prov. Amministrativa.

Seduta del 24 febbraio 1894.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Raccolana e di Chiusaforte sulla vendita di piante del bosco Baraid.

Id di Pontebba con la quale concede delle piante ad una ditta;

id di Lanco riguardante utilizzazione di piante resinose nel bosco Questo;

id di Aviano sulla pensione al Segretario Comunale G. Tommasi;

id di Cavazzo Carnico concernente l'assegno di combustibile ai frazionisti;

id di Tricesimo che riguarda il mutuo di lire 28000, pei lavori all'acquedotto di Adorgnano e al lavatoio di Tricesimo

id di Lanco concernente affranco di censo enfiteutico dovuto da una ditta;

id di Lanco sull'istituzione di un ufficio postale di II.a classe

id di Sutrio che proroga il pagamento di debito ad un privato

id di Sedegliano riflettente la alienazione di ritagli di fondi comunali;

id di Cordenons riguardante cessione di pioppi;

id il bilancio 1894 della Congregazione di Carità di Castions di Strada, e i consuntivi 1892 della Commissaria Piani di Udine e della Congregazione di Carità di Fiume;

id la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale di Udine concernente storno di fondo da un capitolo all'altro del bilancio e quella della Casa di Ricovero che riguarda la cancellazione di una iscrizione ipotecaria;

Autorizzò l'eccedenza della sovraimposta entro il limite legale sul bilancio 1894 del Comune di Venzone; facendo inoltre voto perchè con legge speciale sia autorizzata l'eccedenza della media triennale sui bilanci 1894 dei Comuni di Fontanafredda e Morsano;

Decise non esser tenuto il Comune di Trivignano al rimborso della spesa pel mantenimento di un inabile al lavoro;

Rigettò il ricorso del Comune di Bagnaria Arsa per esonero di una simile spesa;

Decise essere tenuto il Comune di Barcis a sostenere la spesa di cura di D'Agostini Domenica nell'Ospitale di Pordenone;

Ordinò il pagamento dell'assegno di L. 50 entro 20 giorni all'insegnante dei lavori donneschi nelle scuole di Driolassa, in Comune di Teor.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Zoppola per quella parte che riguarda la prosecuzione della lite in primo grado contro De Candido Caterina;

Rigettò il ricorso ed approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Udine relativa all'elezione di A. Tunini;

Diede parere favorevole pel concentramento nella Congregazione di Carità di S. Giorgio di Nogaro dei legati Rossetti ed Altesti.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli Comunali e di Opere Pie.

Società Operaia.

La Commissione di scrutinio alla quale dall'assemblea generale dei Soci venne demandato l'incarico di dirigere e controllare le pratiche per la elezione dei tredici consiglieri a completamento della Rappresentanza, in conformità alle disposizioni dello Statuto sociale, ricorda che le elezioni stesse avranno luogo domani 4 marzo al teatro Nazionale, e che le urne resteranno aperte dalle ore 10 alle 16.

Consiglieri che rimangono in carica.

1. Romano D.r G. Batta, veterinario — 2. Sabbadini Luigi, impiegato — 3. Gennari Giovanni, ragioniere — 4. Passoni Eugenio, fabbro meccanico — 5. Brisighelli Valentino, orefice — 6. Sponghia Luigi, tipografo — 7. Scrosoppi Paolo, cappellajo — 8. Mattioni Vincenzo, pittore — 9. Gambierasi Giovanni, libraio — 10. Cremese Antonio, tipografo — 11. Celesti Napoleone, fabbro.

Consiglieri che cessano dalla carica.

1. Fabbruzzi Luigi, ric. lotto — 2. Cossettini Angelo, legatore libri — 3. Commessatti Pietro, farmacista — 4. Bergagna Giacomo, pittore — 5. Flaibani Giuseppe, calzolaio — 6. Sambuco Michele, agente — 7. Piccini Antonio, calderajo (tutti per compiuto triennio). — 8. Raiser Gustavo, fabbricante velluti — 9. Pizzio Francesco, tintore — 10. Ceria Celestino, negoziante — 11. Rizzani Leonardo, imprenditore — 12. Sello Giovanni, falegname (tutti rinunciatari). — 13. Tunini Angelo, capomastro (eletto Presidente).

L'annegato rinvenuto jeri è Simone Cernoia.

Abbiamo annunciato jeri essersi trovato nel canale Ledra presso Persereano (comune di Pavia di Udine) il cadavere di un uomo e che si riteneva essere quello di Simone Cernoia forte possidente del comune di Savogna, scomparso fin dal primo di febbraio.

Il Cernoia, la notte dell'1 febbraio, si era trovato nella Sala del Pomo d'oro, ubbriaco, assieme ad un suo compaesano; ed ivi era venuto a diverbio con una donna ventisettenne da San Pietro al Natisone, la quale vive divisa dal marito, e con certo Sante Pellegrini. Intromesse terze persone, si acquietò il contrasto; e il Cernoia fu dalle guardie di pubblica sicurezza allontanato ben due volte dalla sala perchè ubbriaco.

Sembra che egli sasi recato a prender aria lungo il canale del Ledra, presso la porta Venezia; e, pel bisogno di mingere, siasi spinto troppo innanzi sulla riva stessa: donde, perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua.

Il cadavere fu rinvenuto ierl'altro. Lo vide primo e lo fermò un certo Luigi Giovanetti S. Stefano (S. Maria la longa); il quale, con l'ajuto di tal Pietro Pirelli da Persereano (Pavia di Udine), sorvenuto poco dopo, estrasse il corpo galleggiante dall'acqua e lo adagiò sulla sponda. Sparsa la voce della lugubre scoperta, sopravvennero il parroco e il dott. Natale Pletti, medico condotto di Pavia di Udine. Questi, constatato lo stato di avanzata putrefazione, fece trasportare il cadavere nel Cimitero di Lauzacco.

Jeri il Pretore del secondo Mandamento, il cav. Bertoia ispettore di P. S., il maresciallo dei carabinieri, due guardie, il dott. Clodoveo D'Agostini ed un altro medico, si recarono in quel paese per le constatazioni di legge: e le guardie Giuseppe Pecovaz e Giovanni Dugaro riconobbero appunto, nel cadavere, la persona dello Stefano Cernoia, il quale esse conoscevano da lungo tempo.

Tutta la faccia del defunto era coperta da frustoli di fieno, di paglia e di erba — per essere stata sì lungamente nell'acqua, dove il cadavere potè mantenere una relativa conservazione, a motivo anche del freddo.

Il corpo non aveva più la rigidità cadaverica; anzi era in completo sfacelo. Le mani erano escoriate, e portavano ancora detriti di sabbia, di terra ecc., le dita raggrinzate.

Intorno al collo, nessuna traccia di strangolamento. Le ossa del cranio, eccetto l'occipite, tutte fratturate in parecchi punti, per avere battuto contro le sponde.

Venne dai medici esclusa — in tesi generale — ogni causa delittuosa della morte.

Però, oggi si procederà all'autopsia per pronunciarsi con maggiore sicurezza.

Nelle tasche dei vestiti si rinvennero: un orologio d'argento fermo sulle ore tre e saldato al corpetto con una catenella di metallo; e nel portamonete un pezzo d'argento da cinque lire, conio francese del 1779 e settanta centesimi

In pro della Dante Alighieri,

come altre volte annunciammo, si trova in vendita un bel volume del capitano Ugo Bedinello, nel quale si narra il primo viaggio di circumnavigazione compiuto con la *Vettor Pisani*.

Quanti lessero la vivace narrazione di quel viaggio provarono vero diletto ed all'autore espressero loro compiacenza.

Il volume costa soltanto lire due e mezza.

Ancora per gli operai disoccupati.

L'ufficio di collocamento istituito presso il Circolo di Studi Sociali per la prenotazione degli operai disoccupati, risiede in Via F. Mantica N. 16 e non in altro numero come per errore fu fatto pubblicare.

Si fa poi avvertenza che si accettano iscrizioni anche pel *sesso femminile*.

—

I soci del Circolo di Studi Sociali sono invitati per questa sera alle ore 20 1|2 nella sede sociale (Via Mazzini-Palazzo Concina) per importanti comunicazioni del Comitato.

Programmi musicali.

La Banda militare del 26.o Reggimento Fanteria suonerà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12.30 alle 14:

1. Marcia «Vecchio ricordo» — Livio
2. Mazurka «Rosina» — Catalani
3. Ouverture «Le prè aux clercs» — Herold
4. Valtzer «Attenti» — Gatti
5. Scena Aria e Gran Duetto atto 2 «Un ballo in Maschera» — Verdi
6. Polka «Un' occhialina» — Zanetti

—

La fanfara del 15 reggimento cavalleria (Lodi) suonerà, pure domani, in Chiavris dalle ore 15 1|2 alle 17.

1. Marcia «Bel fiore» — Zuani
2. Atto 2 preludio e coro nell'opera «L'assedio di Leida» — Petrella
3. Mazurka «Cuore d'artista» — Rapissarda
4. Duetto finale nell'opera «La Traviata» — Verdi
5. Valtzer «Usignolo» — Minetti

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Ieri sera ha avuto luogo il 2.o trattenimento sociale. Numeroso fu il concorso dei soci, tanto che tutti i posti disponibili furono occupati. L'elemento femminino, prevalente come il solito, portò la nota gaia.

Dapprima si recitò la commedia del Muratori, dal titolo *Virginia o un imprudenza*. Trattavasi d'una cosuccia con parecchie scene d'effetto, ma dalla tessitura semplice sparsa qua e là di una fine arguzia. All'alzarsi del sipario fu rimesso contemporaneamente il velo di quel tal segreto al quale jeri alludemmo, e come in un giocattolo di Norimberga saltò fuori la promessa sorpresa. Il Sig. *Francesco Dorelli* artista provetto e provetto insegnante, pregato dalla Direzione e dagli alunni accettò di sostenere la parte del *padre nobile* nella commedia.

Ed egli interpretò con arte corretta e squisita la sua parte, addimostrandosi valente in quelle scene, certo le più difficili della commedia, dove l'affetto di padre viene in lotta col dovere d'ufficio. Desidereremmo che il Sig. Doretti, il quale con tanto zelo e con tanto amore impartisce le sue lezioni ai soci recitanti, volesse qualche altra volta farci di queste gradite sorprese. La presenza di un maestro in scena è di grande incoraggiamento pei dilettanti.

La sig. *Maria Rossi*, va continuamente facendo progresvi, e ieri sera nella sua parte, alquanto difficile, di bambina innamorata, è piaciuta assai.

La Sig. *Adalgisa Tescari* s'è dimostrata una buona *servetta*.

Il Sig. *Romeo Battistig* l'operoso segretario dell'Istituto, ha sostenuto egregiamente la parte di *mercante di buoi* con una truccatura delle più riuscite.

Il Sig. *Giuseppe Miani* nella sua parte d'*amoroso* ha avuto momenti felici. Il Sig. Alfonso de Siebert, per quanto sacrificato in una breve particina, s'è presentato per la prima volta ai soci con quella sicurezza e con quella disinvoltura che fanno sperar bene.

Alla fine d'ogni atto, replicati applausi.

Poi si ballò allegramente, fino oltre la mezzanotte. *Alipede.*

Avviso.

A datare dal giorno 5 corr. la Banca di Udine pagherà i coupons 1893 della Società anonima dei tramvia a Cavalli di Udine in ragione di Lire tre per azione.

Un pregevole lavoro eseguito in filograna d'argento

Nel secolo XVII i lavori di filograna si eseguivano in Genova, Firenze, Roma, Venezia ed altre principali città con molto buon gusto e precisione. Qui in Udine invece in quell'epoca, detta arte era ancora nell'infanzia; disegni goffi, poca esattezza d'esecuzione, gli scomparti dell'ornato male distribuiti, talchè un lavoro di quel genere poteva dirsi tutt'altro che riuscito.

E si fu appunto nei primordi del secolo XVIII che alcuni lavoranti bassanesi di filograne si portarono nella città nostra, e da questi gli orefici Udinesi appresero la vera arte della filograna tanto apprezzata in Italia che all'estero.

Noi possiamo citare un bravo artista di questo genere nato nel passato secolo e morto da varii anni, il sig. fu Luigi Contieri che si distinse in quel genere di lavori, come pure il fu Leonardo Braida ed il fu Eugenio Venuti; il Braida era zio del valentissimo incisore Cav. Giuseppe Brisighelli delle cui pregevoli opere femmo cenno più volte su questo giornale.

Quell'arte va ora scomparendo specialmente in Friuli ed in altre parti d'Italia. E jeri appunto restammo sorpresi al vedere un pregievole lavoro di filograna in argento, del nestore degli orefici udinesi, il sig. Antonio Sarti, ottantenne, ancora lavoratore indefesso e assai esperto nella propria arte quanto di rara modestia.

Il suddetto lavoro consta d'una cestella di forma assai elegante, divisa con un filo d'argento in sedici riparti; in ognuno dei quali vi sono ornati di tale finezza ed eleganza ad imitazione degli antichi, da suscitar veramente l'ammirazione; nel centro della base vi sta un rosettoncino composto di sette foglie e tra lo spazio di queste, vi sono finissimi ornatini tenuti così leggeri da lasciar campeggiar bene il rosettone... Due eleganti maniglie decorate da quattro rose compiono questo pregiato lavoro di filograna, servibile per la presentazione di qualche regalo di nozze od altro.

All'egregio Sig. Antonio Sarti, le nostre congratulazioni per la finezza e buon gusto di quel suo lavoro, considerato anche che pochi o nessuno, si dedicano più a quest'arte che fu tanto di moda presso i nostri antichi.

Il Sig. Antonio Sarti è padre del bravo orefice Sig. Alessandro Sarti che tiene negozio di oreficeria in Via delle Erbe.

Il detto lavoro trovasi esposto nella vetrina a sinistra della libreria Gambierasi. A. P.

Teatro Sociale.
LA COMPAGNIA PASTA.

O innamorati cultori dell'arte esultate! La Compagnia italiana Francesco Pasta-Tina di Lorenzo diretta dal Cav. Pasta, questa sera sarà fra noi per deliziarci con le sue rappresentazioni.

Questa Compagnia, sorta non è molto dalle gloriose rovine di quella appellata dei *tre cavalieri* (Pasta, Garzes e Reinach) è reputata una fra le migliori delle 61 compagnie che calcano attualmente le scene italiane. In un elenco pubblicato nella *Scena Illustrata*, nel quale fu abbozzata una distribuzione per ordine di merito, essa viene subito dopo la Compagnia Marini e prima delle Compagnie Rossi, Novelli, Vitaliani, Pietriboni e Maggi, nonchè delle Compagnie Duse ed Emanuel oramai fatte per l'estero.

Quella che d'ora in avanti chiameremo la *nostra* Compagnia, per ragione di ubiquità e di obbiettivismo critico, alimenta nel suo seno ottimi artisti.

Dell'*astro maggiore* di *Tina di Lorenzo* non parlo, per non anticiparmi la taccia di un prematuro fanatismo.

Il Cav. Pasta è stato altra volta ad Udine e si è fatto molto apprezzare per le sue doti eminenti di artista appassionato. Anni sono si diceva di lui che sbraitasse un po' troppo, che urlasse come un ossesso poi non più, ma che fosse in quella vece addivenuto manierato, sfoggiante cadenze, *fusature*, trilli e scale semitonate, come gli artisti prima di Gustavo Modena.

Ora, a quanto ci si riferisce da Venezia, certi difetti, forse un po' esagerati dagli ipercritici *fine di secolo*, pare sieno scomparsi tanto che il giudizio de' più competenti s'è ora pronunziato nel senso che nel Cav. Pasta si riscontri accanto ad un mirabile *possesso di scena* una dizione corretta ed efficace.

La Zucchini - Maione è troppo nota come artista valente. Buona è la Lollio-Strini.

Già conosciuti come ottimi attori sono l'Orlandini, il Garzes, il Russo, il Berti. Buoni sono pure i Sri Strini, Masi, Fortuzzi e Bollini.

Questi non sono che giudizi fondati sull'aver letto e sull'aver sentito dire; il pubblico avrà agio di esercitare il suo bravo controllo e noi ci faremo interpreti di questa che chiameremo opinione pubblica teatrale.

Saremo chiamati poi a giudicare parecchi lavori nuovi come, per esempio, l'*Erede* di Praga, *Sull'uscio del peccato* del prof. Camillo Antona Traversi, l'*Ospite* ed il *Segreto* di Lopez, *Una donna* di Bracco, *La Signora Moreno* del prof. Mastropasqua, la *Casa Paterna* di Sudermann, la *Spilla* di Debelly, l'*Articolo 231* di Ferrier, l'*Amico di casa* di Bucheron, *Margot* di Meillach.

Noi di volta in volta col corredo di quelle cognizioni che con un po' di studio e un po' di pratica abbiamo accumulato, permettendolo il tempo e lo spazio, sempre tiranni quando un po' d'infingardaggine s'infiltra per le ossa, esprimeremo la nostra modesta opinione accanto a quella del pubblico sovrano, uniformandoci a quei criteri ed a quell'ideale che quanto prima brevemente esporremo. *Alipede.*

—

La prima rappresentazione della Compagnia drammatica Pasta - Di Lorenzo al Teatro Sociale avrà luogo stasera alle ore 20 1|2 con l'interessante commedia di Pailleron, il *Mondo della noia*, dove Tina di Lorenzo apparirà sotto le spoglie di *Susanna* la fanciulla buona, ingenua e sorridente, e con una brillantissima farsa dal titolo: Il *Tramonto del sole*.

Domani sera seconda rappresentazione.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza, mese di febbraio 1894.

a) sussidi a domicilio ordinari.

da L. 3 a L. 4	sussidii	N. 236	per L.	708.—
» » 4 » » 5	»	» 203	» »	810.—
» » 5 » » 8	»	» 242	» »	1318.—
» » 8 » » 10	»	» 42	» »	340.—
» » 10 » » 15	»	» 31	» »	326.—
» » 15 » » 30	»	» 18	» »	304.50
» » 30 » » 40	»	» 1	» »	30.—
» » 40 in su	»	»	» »	—.—
Totale sussidii		» 773	L.	3836.50
in razioni alimentari		» 32	»	134.80
Totale		N. 805	N.	3971.30
Nel mese precedente			»	3825.60
in complesso			L.	7796.90

a) Ricoverati nell'Ospizio Tomadini N. 4
» nella Pia Casa delle Derelitte » 5

c) Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità durante il mese sudd.

Ditte varie per onoranze funebri (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L. 68.—
Billia avv. D.r G. B. per designato sussidio	» 12.—
Ferrante Adele per minestre	» 4.20
Canciani Vincenzo — ricavo del proprio palco nella sera della Veglia di beneficenza	» 25.—
Totale	L. 109.20
riporto mese precedente	» 5575.—
in complesso	L. 5684.20

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Ancora dell'influenza.

L'Influenza è una malattia epidemica contagiosa. Il suo modo di sviluppo decorso e sintomi lo provano. A Parigi, a Berlino, a Vienna dove l'influenza fece strage, i primi che si ammalarono furono i commessi dei grandi negozi dopo aver svolto le merci provenienti dalla Russia. Queste stesse cause si sono verificate in tutte le altre città, agendo pure le condizioni atmosferiche di freddo ed umidità che ne facilitarono la diffusione. Le mucose, i muscoli, e i tessuti fibrosi furono i primi ad essere attaccati, poi le sierose e i visceri. E' naturale che il sangue, la linfa e tutti gli altri umori vitali ne sieno stati infettati. Coloro che ebbero l'influenza e ne risentono ancora qualche effetto, se vogliono evitare mali peggiori si affrettino a fare la cura dello Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. G. Mazzolini di Roma, unico rigeneratore del sangue, che per le sue virtù fu premiato 14 volte dai Governi e principali Esposizioni; e dalla fiducia del Pubblico con lo smercio divenuto ormai mondiale. Si vende in bottiglia da L. 8. Per una cura preservativa ne occorrono 3, per una cura radicale 4. Chi volesse ordinarlo alla fabbrica Via 4 fontane 18 deve aggiungere cent. 70 per il pacco postale che contiene 2 bott.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Febbraio 1894

alla Stagionatura.

Greggie	Colli	N.	44	K.	4390
Trame	»	»	9	»	700
Organzini	»	»	1	»	55
Totale	»	»	54	»	5145

all' Assaggio.

Greggie	N.	161
Lavorate	»	4
Totale	»	165

Funerali.

Solenni i funebri oggi resi alla salma della fanciulletta Maria Bertolissi. Precedevano gli orfanelli dell'Istituto Tomadini. Sei stupende corone: A Maria Bertolissi la famiglia, i nonni e gli zii Rizzani, — all' amatissima figlioccia Maria, Leonardo Rizzani — Alla sua carissima figlioccia l' avvocato Della Rovere — una degli eredi B. Toso — una senza dedica. Procedevano ai lati del carro alcune maestre dell' Istituto Uccellis. Seguivano gli zii, numerosi amici delle famiglie Bertolissi - Rizzani, il conte A. di Trento per l' Istituto Uccellis, il Direttore della Banca Popolare Friulana eccetera.

Beneficenze.

In morte della sua amatissima figlia Maria, l' onor. Famiglia dell' Avv. Bertolissi offre agli orfanelli lire cinquanta e la signora Madalena Rizzani lire dieci.

La direzione rende le più sentite grazie.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

di *Bertolissi Maria*

Bastanzetti Donato L. 1, Dalan D.r Gio. Batta l. 2, Flaibani Giuseppe l. 1, Gennari Giovanni l. 1, Rizzi Ermenegildo l. 1, Rigo Leonardo l. 1, Rossi prof. Giuseppe l. 1, Belgrado Co. Orazio l. 1, Levi avv. Giacomo l. 1, Levi avv. Giovanni l. 1, Baschiera avv. G. e famiglia l. 2, Paronitti D. Vincenzo l. 5, Fabris Gius. fu Giuseppe l. 1, Visintini Ferdinando l. 1, Girardini e Nardini l. 1, Comuzzi Antonio l. 2, Trani Pietro l. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

In morte di Maria Bertolissi D. Del Bianco offre lire due alla Società Dante Alighieri.

Ringraziamento.

I conjugi Avv. Remigio Bertolissi e Paolina Rizzani, profondamente commossi ringraziano tutti quei pietosi che coll' intervento ai funerali, od in altri modi vollero onorare la memoria della loro amatissima *Maria*, e chiedono compatimento se, nell' acerbità del dolore, incorsero in qualche ommissione.

IN MORTE di Maria Bertolissi

All' Avv. Remigio Bertolissi.

Io che ti sono amico dall' infanzia, che ho divise con te le gioie e le amarezze della vita, e che in dolorosissime circostanze ho avuto campo di poter apprezzare la squisitezza del tuo sentire, comprendo quale in questo terribile momento sia lo strazio del tuo animo, quale lo schianto del tuo cuore, e quanto desolante debba essere il vuoto, che nella tua fin qui felicissima famiglia ha lasciato l' inaspettata, fulminea, irreparabile scomparsa del tuo caro angioletto, della tua adorata *Maria*.

E lo comprendo tanto più, in quanto che anch' io ho provato un simile strazio ed in me è rimasto sempre vivo e rimarrà incancellabile il ricordo di tutti quei pietosi conforti, di cui mi sei stato sì largo in quei momenti di supremo e sconfinato dolore. Ed ora, o povero amico, che l' alito di morte ha visitata anche la tua tranquilla dimora; ora che in modo sì straziante ti è stato rapito quell' amore di bambina, che era il vostro idolo, il vostro orgoglio, e la vostra speranza; ora che per sempre è scomparso quell' angelo di bellezza e di candore, che colla gaia spensieratezza dei suoi anni infantili riempiva di gioia ineffabile e di gioconda allegrezza l' ambiente sereno della tua famiglia; ora che la sventura ti ha tanto crudelmente colpito, io, col cuore che sanguina, devo rivolgere a te quegli stessi conforti, di cui allora mi fosti tanto generoso, e che per me furono di tanto efficace sollievo.

So per prova quale possa essere lo stato del tuo animo. Ma è vano ribellarsi contro i voleri di Dio, contro le imperscrutabili leggi della natura. — Funerali e danze, gioie e dolori; è questa la storia dell' umanità; è questa l' eterna vicenda della vita. Ciò è fatale e forza di umano volere non può rimuovere, nè cancellare quanto inesorabilmente sta scritto nei decreti della Divina Provvidenza. Perciò non lasciarti dominare dallo sconforto. A te resta l' affetto della tua ottima Paolina; a te restano i baci e le carezze del tuo Dino e del tuo Mario; a te resta la speranza di rivedere la tua diletta *Maria* in un mondo migliore.

Non lasciarti, ripeto, abbattere dal dolore. Le cure e le vicende della vita, i conforti e le gioie serene della famiglia, il trascorrere del tempo ed il sopravvenire di altri eventi varranno a ridonare al tuo animo, che ora è affranto dall' ambascia, quella calma e quella rassegnazione, che sono necessarie, onde potere, con tranquilla fiducia, affrontare le battaglie della vita. E ad affrontare ed a superare queste battaglie con riburrà anche la memoria del vostro buon Angelo, che ora vi sorride dall' alto, ed il cui spirito vi aleggierà sempre intorno. Solo ispirandovi a questa santa memoria, che è memoria di Paradiso, potrete trovare quella forza, di cui in questi istanti di sgomento e di supremo sconforto, avete tanto bisogno.

Amico, coraggio!

G. B. della Rovere.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Estratto di bando.

Si fa noto che ad istanza della Banca di Udine Esattrice del Comune di Udine, in confronto della ditta Fratelli Klein di Vienna debitrice esecutata e del terzo pignorato Feruglio Giacomo di Udine nel giorno 9 aprile 1894, ore 9 nell' Ufficio della Pretura del I Mandamento di Udine si procederà alla vendita del credito capitale di L. 450,000 pignorato coll' atto 20 maggio 1893 con tutti gli interessi da 1 aprile 1888 in avanti somma dovuta dal terzo pignorato Feruglio Giacomo alla ditta Fratelli Klein in dipendenza al rogito 7 aprile 1887 del notaio di Roma Feliciano De Luca esigibile nei tempi e modi stabiliti nell' articolo IV *d* succitato rogito.

La vendita seguirà colle norme dell' articolo 620 del Codice di procedura civile all' ultimo maggiore offerente verso pagamento immediato da depositarsi in questo Ufficio postale.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di L. 450000.

Ove per mancanza di oblatori si renda necessario il secondo esperimento, questo avrà luogo nel successivo giorno 10 aprile, ore 9, ed il credito verrà deliberato a qualunque prezzo al maggior offerente.

Udine, 27 febbraio 1894.

Il Cancelliere
Toso.

Gazzettino Commerciale
Rivista Finanziaria Settimanale.

« L' omnibus », finanziario del ministro Sonnino rimane sempre l' argomento più importante della giornata.

Dopo gli incensi al coraggio, per aver saputo dire tutta intera la verità, sulle nostre condizioni economiche-finanziarie, altre campane si fanno sentire, altre considerazioni si fanno strada. Si domanda infatti se, nel complesso, l' omnibus finanziario proposto dall' on. Sonnino può essere sopportato dai contribuenti.

I lettori tutti, conoscono gli estremi del disavanzo — 177 milioni — ed il modo di colmarlo, cioè: *a)* 20 milioni ca mediante economie *b)* 155 milioni ca ricorrendo alle imposte. Delle imposte 112 sono rappresentate da nuovi balzelli od inasprimenti dei vecchi, e 43 milioni da trattenuta sulla Rendita, da 13,20 0/0, elevata a 20 0/0. Può l' Italia sopportare 155 milioni di nuovi aggravi? Rispondiamo: **No, No.**

E' assioma economico, (cresimato del resto dal più elementare buon senso), che l' imposta deve andare di pari passo coll'aumento della ricchezza di un paese. L' imposta infatti non è altro che un prelievo sulla ricchezza del contribuente per essere devoluto alle spese della pubblica amministrazione. Quando dunque si impone in misura superiore all' incremento della ricchezza non si fa che assottigliare questa ricchezza — e per dirla con termine del giorno — mangiare sul capitale. Travagliata da una crisi che dura da oltre 5 anni, la nostra ricchezza nazionale è rimasta stazionaria, mentre le imposte — sotto diverse forme — non cessarono dall'aumentare.

Dall' alterarsi di questo rapporto fra ricchezza ed imposta, ne vennero le prime ragioni del disagio e del malessere. Le conseguenze neppure mancarono: prima arenamento nei commerci ed industrie, poi dissesti, moratorie, fallimenti e disastri bancarj.

A nostro parere dunque bisogna piuttosto volgere l' esame alle condizioni economiche interne per escogitare ed applicare rimedi adatti. Trovare, imporre balzelli è un espediente da finanziere; ma inefficace, ma inutile e dannoso è l' opera del finanziere quando non coordina l' imposta alla capacità imponibile, alla probabilità insomma della riscossione duratura.

Messo il dilemma — economie od imposte — chiaro appare ove più devesi calcare la mano. A nostro vedere le economie non bastano; sopprimere molta roba improduttiva bisogna, presto e su larga scala. E' doloroso certamente rientrare in più modeste abitudini, dopo una vita sfarzosa, ma più doloroso ancora è assistere al lento esaurimento del paese, al suo discredito ed alla sua rovina, per quanto ancora lontana.

Abbiamo letto di questi giorni riviste finanziarie, tedesche, inglesi, francesi, — quelle dei nostri creditori in una parola. Ebbene, essi pensano che sia un errore l' omnibus Sonnino. Il Bilancio rimane assestato per un anno quando i provvedimenti economici passeranno — ma il gettito d' imposte continuerà pure in avvenire? La Rendita a Parigi, Berlino, Londra è ribassata più per le accennate considerazioni che per la riduzione della cedola da 4 34 a 4 0/0. Infatti, al corso di 73 0/0 all' estero il nostro Consolidato da 5 1/2 0/0 anche coupons ridotto, mentre il prezzo medio del danaro è cola del 3 0/0 Se il Bilancio fosse ritenuto assestato realmente, il nostro Consolidato dovrebbe quotarsi almeno 80 0/0 all' estero Il russo 4 0/0 in oro, è quotato a Parigi 101 0/0!

Riteniamo che i provvedimenti finanziari non passeranno, e ci auguriamo veder sostituito al programma delle imposte quello delle riduzioni di spese.

Del programma delle imposte la sola riduzione sulla cedola della Rendita ci sembra ragionevole. Il capitale, perchè ritorni al lavoro utile, bisogna che abbia una bassa rimunerazione nei comodi investimenti, come Rendita ed altri debiti dello Stato. Lo abbiamo scritto del resto un mese prima che Sonnino rivelasse il famoso « secreto ».

Ed ora passiamo al modesto ufficio di cronaca.

Debolezza nelle quotazioni e inattività dei nostri mercati: ecco il quadro poco allegro.

La Rendita 5 0/0 ha fatto questa strada nella quindicina:

							oggi
In Italia	89.—	88 75	87.40	87,	86,	85 1/2	84.90
a Parigi	78.50	78.—	77.—	76,	75,	74.—	73.20

Vi è molto scoperto a Parigi, sulla nostra Rendita; non così invece a Londra e più ancora a Berlino ove si comprò molta Rendita nostra non prevedendo la doccia Sonnino. Siccome i tedeschi non sono forti capitalisti al par dei Francesi e per abitudine non resistono troppo ai colpi della Borsa di Parigi, abbiamo qualche timore di vedere il nostro consolidato a corsi più bassi.

Ieri a Parigi s' è compiuta la liquidazione quindicinale e sulla nostra rendita vi fu un *dépor* di 10 centesimi. Ad onta dello scoperto esistente, la Rendita ribassò!

Le obbligazioni incerte in generale. La Germania ce ne invia in Italia forti partite per timore di essere colpita con qualche altro balzello. Eppure l' obbligazione dovrebbe essere il titolo a cui un capitalista, in Italia, deve applicare di preferenza.

Oggi l' obbligazione è il solo titolo di primo ordine che presenta un buon reddito.

Obbligazioni ferr. Meridionali	300
» » Mediterranee	285
» fondi B. Nazionale 4 0/0	458
» id	485

Nei valori « azioni » molta svogliatezza. Le Banche Nazionali sono ribassate a 935 da 1010 d' una quindicina fa. La nomina del comm. Marchiori a Direttore della Banca d' Italia ha prodotto nessun effetto nel mondo finanziario, ove egli è affatto sconosciuto. Tutti i giornali scrivono un mondo di bene del comm. Marchiori; ma noi, con tutto il rispetto dovuto all' uomo ora illustre, preferiamo attendere i fatti.

Anzi, per essere franchi, crediamo che il comm. Marchiori non sia all' altezza del grave peso addossatosi. La Banca d' Italia ha un passato da liquidare, passato intricato e tutt' altro che bello — ed una meta da raggiungere — anche questa attraverso molte difficoltà. In tale contingenza ci sembra temerario l' assumere, vergine della partita, ufficio di tanta responsabilità.

I cambi fermi. Finchè una sosta non si otterrà nei mercati dei valori, il cambio sarà sempre in balìa dell' arbitraggio e soggetto a violenti oscillazioni.

Francia	chèque	115 25
Londra	»	29.05
Germania	»	142
Austria	»	232

Si verifica in Austria un miglioramento nei cambi su Parigi e Londra per effetto della ripresa regolarizzazione della valuta.

Un' altro fatto importante è il continuo deprezzamento dell'argento. Le monete d' argento sono diventate veri assegnati mettallici. A Londra il rapporto fra argento ed oro è disceso 1-39 ossia un kilg. d' argento vale fs. 88 38 invece di fs. 222, 22 s. Per la stessa ragione un pezzo da L. 5 in argento dei nostri vale oggi, di valore intrinseco L 1 99! Indegno a servire perfino alla *solita* quanto competente mancia!

Giovanni Merzagora.

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 1 marzo.

I mercati della trascorsa settimana furono discretamente forniti di cereali i quali andarono tutti venduti quantunque in complesso si abbia riscontrato un po' di fiacca nei prezzi.

Lo stato della campagna. In complesso le campagne producone bene. Anche i lavori campestri si compiono regolarmente. Il frumento, le segale, il lino e il cavettone si presentano soddisfacenti; le erbe foraggere promettono pure.

Frumento. Nel frumento abbiamo avuto un piccolo aumento, ma non proporzionale all' aumento del dazio. Si parla di L. 20 a 20.50 al quintale; però la maggior parte dei venditori non vogliono vendere.

All' Estero. A dir il vero, i mercati esteri del frumento non offrono alcunchè di decisamente significante. Ad ogni modo, si può in essi rilevare una tal quale incertezza, forse perchè incerti sono i mercati americani. Naturalmente l' incertezza è fra il rialzo e il ribasso, ma è tuttavia una incertezza che lascerebbe traspirare una previsione a favore dei venditori; Come i lettori sanno, da qualche tempo erano invece i compratori che avevano il vento in poppa.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento continua a rialzare.

Granoturco. I prezzi di questo articolo sono sempre in fiacca. Si quota da L. 9.25 a 10 25 il comune, da L 10.50 a 11 il giallone e da L. 8 60 a 9.50 il cinquantino.

Avena. Sempre in buona vista.

Segala Da lire 12 a 12.25 all' ettolitro.

Sorgorosso da lire 6 a 6.50 all' Et.

Fagiuoli. Fiacchi.

Lupini da lire 6 50 a 7 all' Et.

Notizie telegrafiche.

450 MORTI

Londra, 2. Esplose la miniera di carbone detta Ni-tu jù a Shangtung, proprietà di una società chinese-inglese.

Ci furono quattrocento e cinquanta morti, la maggior parte chinesi e *coolies* Molti cadaveri sonni irriconoscibili, perchè carbonizzati.

Molte donne, lasciate nella miseria dai loro mariti vittime dell' esplosione, si suicidarono.

Grave incendio a Torino.

Torino, 1. E' scoppiato un grave incendio alla fabbrica d' armi.

Il magazzino centrale, contenente in parte armi, e in parte materie grasse e macchine, rimase completamente distrutto. Anche due laboratori furono distrutti.

La causa è accidentale.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane M... se. — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersate Street. **LE INSERZIONI**

SARTORIA E PELLICCERIA
PIETRO MARCHESI
UDINE - MERCATOVECCHIO 2 - UDINE

Confezione vestiti - Pellicerie per Uomo e per Signora

IMPERMEABILI - SPECIALITA' DA CACCIA

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale TAGLIATORE persona di capacità ormai conosciuta, di GRAN LUNGA SUPERIORE a quanti finora furono nel mio negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

ANGELO PERESSINI
UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fi...

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per ...

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E ...

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

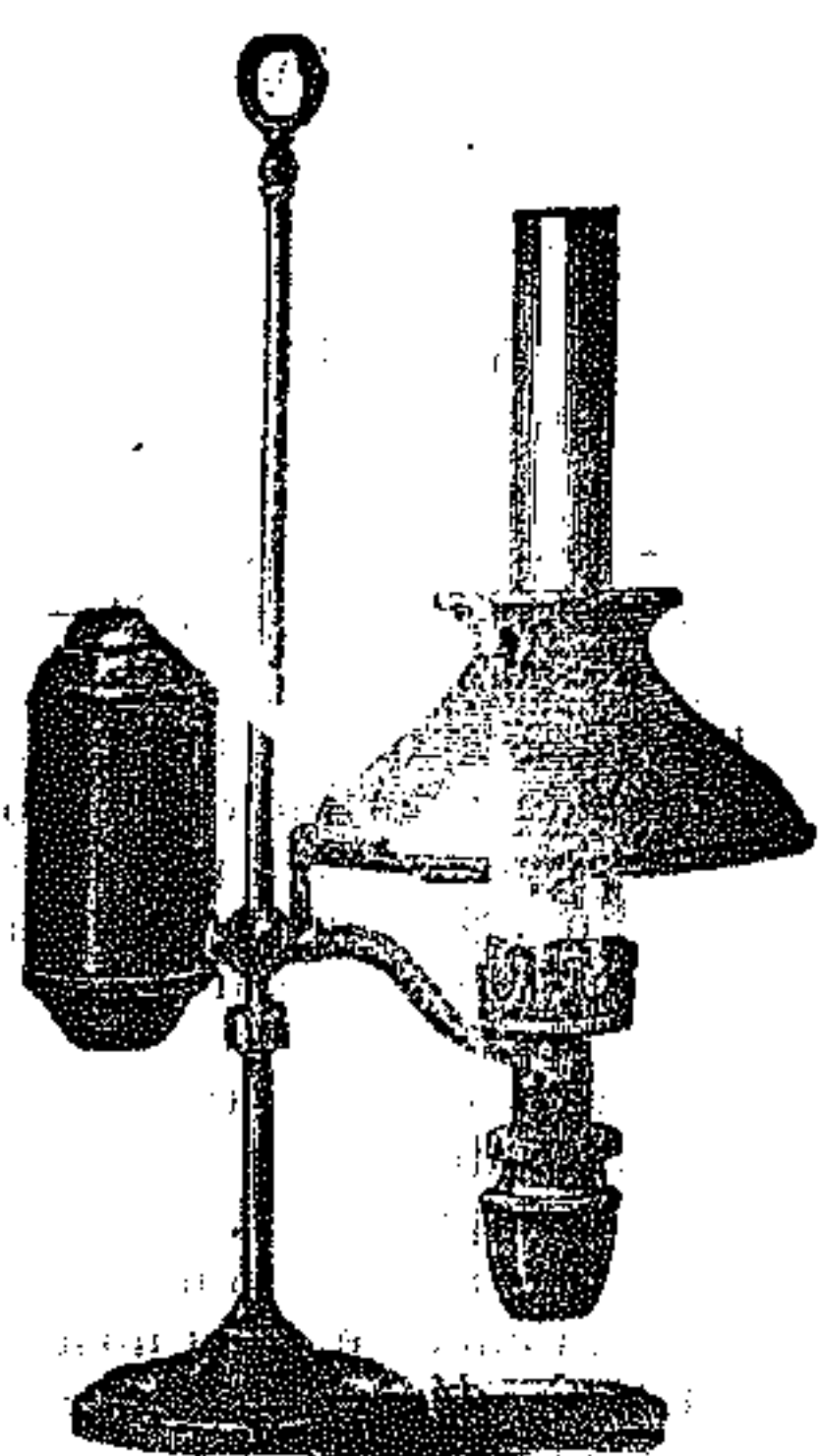
ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

*Presso l'Emporio delle Specialità de signor **Domenico Bertaccini**, in Mercatovecchio, trovansi le tanto applaudite lumiere ad olio per scrittorio, utili per la conservazione della vista per qualunque ne facesse uso del presente formato.*

FERRO-CHINA-BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? — F. BISLERI - MILANO — VOLETE LA SALUTE??

ACQUA di **NOCERA UMBRA**
da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata
LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

L'ACQUA di NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO

CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

FERNET-BRANCA
VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indegestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzerne l'uso ed ogni famigl a farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corp. Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C
GENOVA

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.